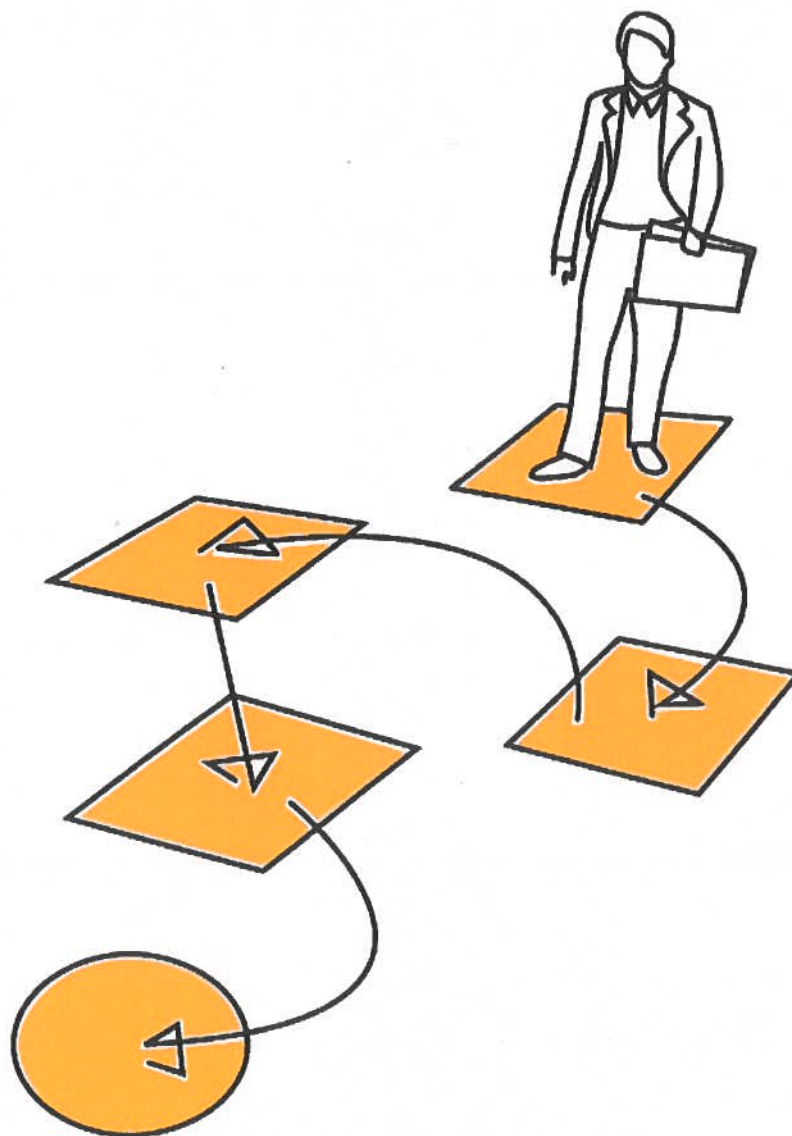


# Operating Instruction Locale

## GESTIONE DEI DEPOSITI sostanze chimiche pericolose e non (additivi, chemicals, oli) all'aperto



**MSG di riferimento: HSE**

opi hse 093 versalis br r01

Questo documento è di proprietà Versalis che se ne riserva tutti i diritti



**versalis**

## FRONTESPIZIO

### TITOLO:

GESTIONE DEI DEPOSITI sostanze chimiche pericolose e non (additivi, chemicals, oli) all'aperto

### NOTE:

La presente istruzione operativa locale, disponibile in forma protetta per tutti i dipendenti su supporto informatico.

### DATA EMISSIONE:

- 1 DIC. 2022

### DATA DECORRENZA:

- 1 DIC. 2022

### REDAZIONE A CURA DI:

AMBI BR

### VERIFICATO DA:

ORGA BR

SERTEC BR

ESER BR

TECON BR

QHSE BR

### APPROVATO DA:

RESPONSABILE DI  
STABILIMENTO

## INDICE

<b>1. OBIETTIVI</b>	<b>4</b>
<b>2. AMBITO DI APPLICAZIONE</b>	<b>4</b>
<b>3. RIFERIMENTI</b>	<b>4</b>
3.1 Riferimenti esterni	4
3.2 Riferimenti interni	4
<b>4. DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI E ACRONIMI</b>	<b>5</b>
<b>5 ATTIVITA' E MODALITA' OPERATIVE</b>	<b>6</b>
5.1 Inquadramento progettuale per la realizzazione di un deposito sostanze chimiche	6
5.2 Ubicazione e cartellonistica	6
5.3 Pavimentazione e collettamento fognario	6
5.4 Recinzione dei depositi	7
5.5 Coperture	8
5.6 Controllo dei depositi	8
<b>6. MODIFICHE APPORTATE</b>	<b>9</b>
<b>7. RESPONSABILITÀ DI AGGIORNAMENTO</b>	<b>9</b>
<b>8. ARCHIVIAZIONE, CONSERVAZIONE E TRACCIABILITÀ</b>	<b>9</b>
<b>ELENCO ALLEGATI:</b>	<b>9</b>

## 1. OBIETTIVI

Scopo della presente operating instruction locale (di seguito opi) è fornire i criteri per assicurare:

- la sorveglianza;
- il controllo;
- la manutenzione;

dei Depositi, presenti nello Stabilimento Versalis di Brindisi, nel rispetto delle norme tecniche, normative aziendali e leggi vigenti.

Il presente documento rappresenta strumento di riferimento da adottare come linea guida per la corretta gestione di un Deposito all'aperto di sostanze chimiche pericolose (oli, additivi, chemicals) in conformità a quanto prescritto all'Autorizzazione Integrata Ambientale AIA DM0076 del 03/03/2021, agli adempimenti normativi nazionali (D.Lgs. 152/2006) e "best practices" di settore con l'obiettivo di minimizzare il potenziale rischio verso l'ambiente e i lavoratori.

## 2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente documento si applica a tutte le aree aperte di reparto/unità allestite a deposito di sostanze chimiche utilizzate nel processo produttivo del reparto/unità di pertinenza.

## 3. RIFERIMENTI

### 3.1 Riferimenti esterni

- AIA DM 00076 del 03/03/2021
- UN EN ISO 14001:2015;
- UNI EN ISO 9001:2015;
- UNI EN ISO 45001:2018
- D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.
- D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i.

### 3.2 Riferimenti interni

- Codice etico Eni disponibile sul sito intranet Myeni;
- Modello 231 di Versalis S.p.A. disponibile sul sito intranet Myeni.

## 4. DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

Ai fini della presente procedura si intendono:

<b>Responsabile di sito (BRIN)</b>	Il Responsabile di Sito è la posizione cui corrispondono, in forza di una Delibera del Consiglio di Amministrazione, le figure, previste dalla normativa italiana, di "Datore di Lavoro" (ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i.), "Gestore" (ai sensi del Decreto Legislativo 105/15 e s.m.i.), "Capo dell'Impresa" (ai sensi del Decreto Legislativo 35/10), "Titolare" (ai sensi del Decreto Legislativo 624/96) e "Committente" (ai sensi dell'articolo 89 lettera b) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).
<b>Responsabile di Funzione Primaria</b>	Responsabili direttamente dipendenti dal Responsabile di stabilimento
<b>Responsabile di Funzione</b>	Responsabili direttamente dipendenti dalle Funzioni Primarie
<b>Responsabile di Unità</b>	Responsabili di impianti di produzione, servizi, magazzino, ecc. direttamente dipendenti dalle Funzioni
<b>AMBI BR</b>	Unità Ambiente
<b>BRIN</b>	Responsabile dello stabilimento di Brindisi
<b>ESER BR</b>	Funzione primaria - Esercizio
<b>LABO BR</b>	Unità Laboratorio
<b>LOGI BR</b>	Funzione Logistica
<b>MANU BR</b>	Funzione Manutenzione
<b>ORGA BR</b>	Unità Servizi Organizzativi e Servizi Generali
<b>P1CR BR</b>	Unità Reparto Cracking
<b>PPOL BR</b>	Funzione Produzione Polietilene
<b>POLE BR</b>	Funzione Produzione Olefine
<b>QHSE BR</b>	Funzione primaria - Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente
<b>QHSE</b>	Direzione Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente
<b>SAU BR</b>	Unità Servizi Ausiliari
<b>SERTEC BR</b>	Funzione primaria - Servizi Tecnici
<b>STRU BR</b>	Unità Manutenzione Strumentale
<b>TECON BR</b>	Funzione primaria - Tecnologico e Controllo
<b>TES BR</b>	Funzione Tecnologia di Esercizio

## 5 ATTIVITA' E MODALITA' OPERATIVE

### 5.1 Inquadramento progettuale per la realizzazione di un deposito sostanze chimiche

Il deposito di sostanze chimiche è definito come il raggruppamento di contenitori in luogo aperto in cui gli stessi sono allocati per il tempo necessario al loro utilizzo all'interno dei cicli operativi nei reparti di pertinenza.

L'obiettivo fondamentale da perseguire è correlato al fatto che i prodotti depositati non debbano contaminare suolo, sottosuolo e acque di falda. Pertanto, i requisiti minimi richiesti per la realizzazione ed utilizzo di un'area ad uso deposito devono altresì garantire la compatibilità ambientale di tale area.

Le aree di reparto /unità allestite per il deposito all'aperto di sostanze chimiche devono prevedere i seguenti punti:

- Identificazione e segregazione dell'area di deposito;
- Pavimentazione dell'area;
- Utilizzo di vasche di contenimento /sistemi di contenimento in caso di spill/spanto;
- Reticolo fognario interno chiuso;
- Idonea copertura dell'intera area di deposito olii per prevenire il deterioramento dei contenitori a causa degli agenti atmosferici (eventualmente, è possibile prevedere l'installazione di pannelli laterali di protezione);
- Suddivisione del deposito per tipologie omogenee (es. zona contenitori vuoti/pieni);
- Presidi antincendio e antisversamento (es. materiale assorbente);
- Idonei contenitori ed etichettatura visibile degli stessi.

### 5.2 Ubicazione e cartellonistica

L'ubicazione dell'area adibita a deposito di sostanze chimiche tiene conto della sua compatibilità con l'assetto dell'area e l'ambiente circostante ed è ubicata in una posizione agevole tale da non intralciare le attività di reparto.

L'area del deposito deve essere facilmente raggiungibile mediante una via di accesso carrabile, sgombra da ogni ostacolo, per permettere l'ingresso al personale ed ai mezzi autorizzati (autocisterne, carello elevatore, etc.) al trasporto, carico e scarico dei contenitori.

Le aree utilizzate devono essere adeguatamente contrassegnate e munite di cartellonistica identificativa, ben visibile per dimensioni, resistente agli agenti fisici ed atmosferici, affissa su ogni ingresso del deposito. È necessario prestare particolare attenzione affinché nella cartellonistica siano presenti le seguenti informazioni:

- il nome del deposito univocamente riconosciuto e riportato su tutta la documentazione di sito;
- le caratteristiche dei prodotti depositati all'interno (classi e indici di pericolo);
- le quantità massime stoccabili di ogni tipologia di prodotto.

### 5.3 Pavimentazione e collettamento fognario

Al fine di assicurare che i prodotti accidentalmente sversati non entrino in contatto con il terreno sottostante, il deposito deve essere adeguatamente pavimentato e l'area di deposito deve altresì essere dotata di sistemi di contenimento e raccolta di eventuali sversamenti.

Per quest'ultimo si consiglia l'utilizzo di vasche di contenimento liquidi conica con griglia, come mostrato in figura seguente, su cui apporre i contenitori. Tale sistema permetterà la raccolta nel caso di rottura e/o sversamento accidentale del fusto ivi posato.

Le vasche di contenimento dovranno avere:



- una capacità pari al contenitore stesso se stoccato da solo o alla somma delle capacità dei singoli contenitori se più di uno nel caso si tratti di sostanze chimiche;
- nel caso di oli il bacino dovrà avere la seguente capacità: pari a quella del singolo fusto se solo o pari al valore maggiore tra un terzo del volume complessivo di tutti i serbatoi e il volume del fusto maggiore.



Figura 1: esempio di vasca di contenimento liquidi con griglia

I contenitori e le vasche di contenimento a loro volta dovranno trovarsi su superficie pavimentata. Particolare importanza deve assumere il controllo periodico e la manutenzione della pavimentazione, effettuando ispezioni periodiche atte a verificare gli eventuali segni di danneggiamento/deterioramento. In caso di evidenze di ammaloramenti è necessario attivare il flusso manutentivo per il ripristino/ riparazione e/o sostituzione dei relativi elementi.

Per agevolare la raccolta delle acque piovane deve essere prevista la pendenza delle pavimentazioni verso un pozzetto di raccolta chiuso e valvolato al fine di gestire le stesse secondo le istruzioni operative interne di reparto.

Nel caso di sversamenti accidentali, il prodotto recuperato dalla vasca di contenimento (ove presente) o dal pozzetto segregato dovrà essere avviato a successivo smaltimento.

#### 5.4 Recinzione dei depositi

I depositi dovranno essere recintati per tutto il perimetro con reti e corredate di cartellonistica indicante il divieto di accesso al personale non autorizzato. La recinzione metallica deve essere disposta su una idonea cordolatura/sostegno. Ogni area può essere a sua volta suddivisa in comparti, opportunamente segnalati, dedicati all'allocazione di diverse tipologie di prodotti compatibili delimitati da recinzioni mobili (ad es. "orsogrill", catenelle in plastica, etc.) o cordoli. La recinzione deve essere mantenuta costatemente in buone condizioni.

## 5.5 Coperture

Il deposito deve presentare un'adeguata copertura nel caso in cui le caratteristiche chimico-fisiche della sostanza o la tipologia del contenitore richiedano una protezione dagli agenti atmosferici (quali vento, pioggia e irraggiamento solare). In tal caso la copertura sarà fissa (tipo semplici lamiere grecate).

In ogni caso, lo sviluppo delle strutture in elevazione dovrà permettere l'operatività in sicurezza di un carrello elevatore per le operazioni di carico/scarico all'interno.

## 5.6 Controllo dei depositi

Con cadenza mensile il reparto eseguirà il controllo dei depositi secondo la check list in allegato 1.

Laddove dovessero emergere difformità rispetto alla check list il reparto dovrà attivare il flusso manutentivo per il ripristino dello stato dei luoghi.

L'allegato dovrà essere firmato ed archiviato nella documentazione di reparto ed esibita a richiesta.

AREA oggetto del controllo:			
Data :			
		SI/NO/N.A.	RISCONTRI/EVIDENZE
1	Identificazione dell'area		
2	Segregazione dell'area		
3	Pavimentazione dell'area		
4	Integrità della pavimentazione		
5	Housekeeping dell'area		
6	Stato integrità cordoli o sistemi di contenimento		
7	Integrità dei contenitori		
8	Identificazione dei contenitori (vuoti/pieni)		
9	Pozzetto di raccolta cieco/ valvola di drenaggio/vasca di contenimento con griglia		
10	Etichettatura sui contenitori delle sostanze stoccate		
11	Integrità della copertura (se presente)		
Firma del capo reparto/Assistente			



## 6. MODIFICHE APPORTATE

revisione	capitolo	motivazioni
r01	tutti	Prima emissione opi locale.

## 7. RESPONSABILITÀ DI AGGIORNAMENTO

Le unità e le posizioni coinvolte nelle attività disciplinate dal presente documento sono responsabili della rilevazione degli accadimenti aziendali di carattere operativo che comportano la necessità di aggiornamento. Tali rilevazioni sono segnalate alla funzione QHSE di stabilimento, che assicura il coordinamento delle attività di aggiornamento del presente documento.

## 8. ARCHIVIAZIONE, CONSERVAZIONE E TRACCIABILITÀ

Le unità e le posizioni coinvolte nelle attività disciplinate dal presente documento assicurano, ciascuna per quanto di competenza ed anche mediante i sistemi informativi utilizzati, la tracciabilità dei dati e delle informazioni e provvedono alla conservazione ed archiviazione della documentazione prodotta, cartacea e/o elettronica, in modo da consentire la ricostruzione delle diverse fasi del processo stesso.

## ELENCO ALLEGATI:

Allegato A – Check list